Anno XXXVIII — Mercoledì 2 Marzo 1904 — Conto corrente colla posta — N. 54

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

La preparazione militare
e l'esempio del Giappone

Gli sguardi del mondo intero, sono presentemente rivolti a quella lotta di sangue che sta svolgendosi nell'estremo oriente, in quell'oriente, dove la vecchia ed indolente Cina, fa contrasto con la vigoria d'un popolo giovane e forte.

Il Giappone, che ha lanciato una sfida così audace al colosso moscovita, ed al suo autocratico governo, ha certamente con se le simpatie dell'Italia liberale, la quale come razza latina, non vedrà di mal occhio che un colpo venga dato al dilagarsi dello slavismo.

Qualsisia l'esito della guerra, il Giappone ha dimostrato una preparazione ed una organizzazione militare sorprendente. Pochi anni di cure assidue e di sacrifici dedicati alla flotta ed al suo esercito, gli permisero di gettare il guanto all'impero più forte e vasto del mondo.

L'esempio del Giappone, dovrebbe servire di utile ammaestramento a noi italiani, che dolcemente ci culliamo nel presente senza preoccuparci dell'avvenire.

Di frequente si ripete che l'Italia ha una grande missione da compiere, quella cioè di svolgere quale maestra, pacificamente, la civiltà fra i popoli; ma fin tanto che la pace universale è una chimera, non bisogna lasciarsi sedurre da così dolci lusinghe, o subire le impressioni di coloro, che per secondi fini vanno predicando l'abolizione o la parziale riduzione degli armamenti. Questa classe di persone che sotto il manto del benessere sociale e della fratellanza dei popoli, rinuncia ad ogni alta idealità d'amor patrio, per raggiungere vane utopie, si trova involontariamente e disgraziatamente d'accordo con quelli che per ignavia od incuria, contribuiscono a far dell'Italia un paese da paragonarsi a quella similitudine dell'immortale Manzoni, di un vaso di terra cotta costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro.

Se dalla guerra attuale, scaturisce un quadro comparativo fra Italia e Giappone, questo deve servire quale ammonimento alla nostra insufficiente preparazione militare.

La nostra marina da guerra, se conta delle ottime unità, non ha nell'insieme quella omogeneità, che come elemento tattico è così importante. Alla riproduzione del naviglio, è destinata una somma inadeguata ed una deplorevole lentezza i nostri arsenali impiegano nella costruzione delle navi da guerra, tanto che al momento di prendere il mare, non corrispondono più esattamente alle continue trasformazioni, che la scienza navale tutti i giorni discopre.

L'esercito, è dovere il constatarlo, a nessun altro è secondo per disciplina e spirito militare, qualità eminenti, ma non bastevoli a giustificare che non corrisponde completamente allo scopo, data l'esiguità del suo bilancio, in rapporto alla forza quale realmente dovrebbe avere.

E' un errore parecchie volte lamentato con l'attuale somma bilanciata, il mantenere dodici corpi d'armata, mentre per molti mesi dell'anno i nostri reggimenti si riducono a battaglioni, i battaglioni a compagnie, e gli ufficiali posti nella condizione di passare forzatamente il tempo, in un ozio snervante, o nelle tediose esercitazioni di piazza d'armi, o sui tavoli a fare e disfare piani e mobilitazioni od a smorzare le loro brillanti qualità militari nei meandri della burocrazia.

Per le strettezze in cui si dibatte il bilancio della guerra, non si possono fare le grandi manovre che circa ogni decennio, quindi i nostri generali non sono in grado di esplicare il loro ingegno e la loro coltura, ed acquistare quella esperienza che viene dalla pratica.

Non è per gettar via vanamente i denari, in cerca di avventure guerresche, che l'Italia deve pensare seriamente al suo esercito ed alla sua flotta, ma per tenersi sempre pronta a tutti gli eventi, i quali anche contro la volontà degli uomini s'impongono e ci sorprendono.

L'Italia che tiene il primato dell'arte e della scienza, vanto e gloria dell'umana civiltà, non deve farsi mai provocatrice di lotte, ma deve pensare all'avvenire e star sempre preparata onde non subire dolori ed umiliazioni come una Custoza e Lissa ed una ancor più demoralizzante Adua.

Ammiratori del Giappone, imitiamone l'esempio, non già per vanagloria, ma perchè non debba ripetersi dagli stranieri che l'Italia è solo la terra dell'arte e della poesia, ma che è anche una nazione rispettata e temuta, per la sua forte e sapiente preparazione militare.

G. Ferrante

L'accordo fra i produttori di zuccheri italiani
e la casa Lebaudy

Roma, 1. — Il *Giornale d'Italia* dice: Oggi si sono riuniti i produttori di zucchero indigeno per intendersi sulla produzione e sullo smercio.

Presiedeva l'on. De Asarta.

Erano presenti i rappresentanti di 31 società; mancava l'Fridania e l'Ostiglia.

Venne accettato un accordo con la Ditta Lebaudy di Parigi esercente la Raffineria di Ancona.

Il *Giornale d'Italia* dice che la intesa nel senso di regolare la produzione è possibile tra le varie fabbriche di zucchero indigeno.

Camera dei deputati

Seduta del 1. — Pres. *Biancheri*

Le medaglie ai maestri

Mel interroga circa il ritardo nel conferimento delle medaglie ai benemeriti della istruzione popolare.

Pinchia assicura che si sta facendo la distribuzione dei diplomi in seguito alla quale avrà luogo l'assegnazione delle medaglie.

Mel confida nella sollecitudine del ministro giacchè molti benemeriti maestri per la loro tarda età non possono attendere lungamente.

Le donne avvocatesse

Si viene a discutere la proposta di legge sulla ammissione all'esercizio professionale delle laureate in giurisprudenza.

Maino svolge un emendamento alla legge nel senso di autorizzare le donne anche all'esercizio della professione di procuratore. Propone poi un articolo aggiuntivo nel senso che le donne laureate in giurisprudenza possano essere assunte all'ufficio di arbitro e che siano abrogate tutte le disposizioni legislative che si riferiscano all'autorizzazione maritale (*bene bravo*).

Ronchetti ministro dichiara che se la Camera approvasse l'emendamento dell'on. Maino il governo pregherebbe poi i suoi amici di non votare la legge (*commenti*) e ciò non solo perchè la donna diverrebbe esercitando la professione di procuratore un pubblico ufficiale, ma anche perchè non si può modificare così incidentalmente il codice civile e l'istituto della famiglia (*bene commenti*).

Pellegrini, nota nelle dichiarazioni del guardasigilli una profonda contraddizione perchè egli vuole da una parte accettare una innovazione, ma dall'altra teme di dover andar troppo lontano; non accetta tutte le conseguenze delle sue premesse.

Socci, relatore, si compiace che intorno al principio della legge non si sia manifestata opposizione. Egli ha per ideale la piena uguaglianza della donna nei rapporti giuridici e sociali e perciò crede che non si possa alla donna precludere l'esercizio di tutte le professioni e fra queste l'avvocatura. In questa via si sono ormai messi tutti i più civili stati del mondo ed anche l'Italia deve accogliere queste idee di vera civiltà e di progresso.

Conclude dichiarando che voterà solo della commissione, l'emendamento Maino e pregando la Camera di votare il disegno di legge (*vive approv.*).

Cocco Ortu crede l'aggiunta Maino superflua, perchè per legge chiunque è ammesso ad esercitare l'avvocatura può dopo due anni di esercizio, anche per questo solo fatto esercitare l'ufficio di procuratore.

Ronchetti si dichiara contrario a tale interpretazione.

Maino ritira l'emendamento (*commenti prolungati*).

E' approvato dopo ciò il disegno di legge.

Note alla seduta

Il ministero ha mostrato oggi tutta la sua deficienza nella questione delle donne avvocatesse.

Non avendo il coraggio di combattere il progetto, cercò di paralizzarne almeno gli effetti respingendo l'emendamento Maino, che del resto era superfluo.

Domani si voterà la legge a scrutinio segreto e si crede che tutti i deputati avvocati, malgrado l'attiva propaganda del Socci, voteranno contro la leggina che lascia libero corso alla concorrenza femminile. Si spera, così, ma credo con poco fondamento, di seppellire il progetto.

La misera fine
di suor Prassede Baratieri

Milano, 1. — Oggi nel Naviglio venivа estratto il cadavere di una monaca.

Stasera dopo molte indagini si riconobbe che il cadavere è quello della monaca Prassede Barattieri, sorella del generale già comandante le truppe italiane in Africa; si trovava in un convento della nostra città, era ammalata soffrendo di frequenti attacchi di delirio. Deludendo la vigilanza riuscì a fuggire.

Non è ancora certo se si tratta di disgrazia o di suicidio.

Si nota che oggi ricorre l'anniversario della battaglia di Adua.

Un milione per asili infantili

Milano 1. — E' morto ieri Ulisse Merini, settantaquattrenne, ricchissimo e modesto filantropo, legando il patrimonio di un milione agli asili infantili.

UNA VENDETTA
CONTRO PARPAGNOLI

Roma, 1. — Ricorreva oggi l'anniversario dello sciopero dei tipografi a cui deve la sua celebrità Parpagnoli.

Stamane uno sconosciuto, in Piazza del Pianto gli ha lanciato addosso un involto, imbrattandogli la faccia e gli abiti di materia fetilissima.

Parpagnoli si rivoltò, ma non riconobbe l'aggressore che era già scomparso. La folla accorsa fischiò il malcapitato.

Un giornalista che non si batte

Roma, 1. — In seguito alla pubblicazione di un articolo sull'*Avanti* iersera l'on. Santini ha inviato all'autore Guido Podrecca per sfidarlo gli on. Fazio e Colonna Luciano.

L'*Avanti*! dice che Podrecca, come socialista, non accettò la sfida di Santini.

Gli anarchici in Germania
Un notevole discorso di Bülov

Berlino 1. — Dopo l'approvazione del bilancio della giustizia i deputati socialisti Bebel e Ledebur presentano una mozione con cui si invita il cancelliere dell'impero a presentare al più presto un progetto di legge regolante su base unica il movimento degli stranieri in Germania e a evitare l'ammissione di poliziotti stranieri per sorvegliare i cittadini esteri in Germania.

Bülow cancelliere dell'impero, risponde a Bebel riguardo la sorveglianza degli anarchici russi. Dice che tutti i Governi hanno il dovere di aiutarsi a vicenda per combattere la propaganda anarchica perchè l'anarchismo costituisce un pericolo internazionale contro il quale ci vuole una difesa internazionale. Questa peste morale dev'essere combattuta contro qualsiasi pestilenza. Negli ultimi decenni caddero parecchi capi di Stato vittime degli anarchici; e si dovrebbe rifuggire dal prendere misure contro individui che non conosono riguardo alcuno e il cui supremo principio è «terrorismo e morte»?

Gli agenti russi — prosegue — vengono ammessi in Prussia solo verso certe restrizioni, e il permesso che loro si dà è revocabile. Essi hanno soltanto la facoltà di sorvegliare i cittadini russi, osservando rigorosamente i limiti imposti dalle leggi: non esercitano alcun potere autoritario in Germania e la loro attività è accuratamente controllata dalle autorità tedesche (voci: «Vergogna»). Queste disposizioni non violano l'ospitalità di cui ogni straniero gode in Germania purchè persegua scopi legittimi. Dice assurda l'accusa di servilismo verso la Russia.

Osserva essere inutile che i socialisti neghino di avere conosciuto il tenore terroristico e anarchico degli stampati che per mezzo loro si fecero pervenire ai socialisti russi. Chiude dicendo che il vero scopo dei socialisti è quello di aizzare la Germania contro la Russia e di provocare la rivoluzione e la guerra. Se si desse retta a Babel ci si metterebbe in guerra con tutto il mondo.

La proposta di Babel viene respinta.

LE NOTIZIE
della guerra

Un altro attacco contro Porto Arturo

Londra, 1. — Il *Daily Telegraph* ha da Tsingkau in data 29 febbraio. Stamane alle 10 quindici navi da guerra giapponesi comparvero dinanzi Porto Arturo e aprirono un fuoco vivacissimo. Gli incrociatori *Novik*, *Askold* e *Baian* uscirono dal porto, con quttro torpediniere, per incontrarli ma furono costretti a ritirarsi. L'*Askold* minaccia di affondare, il *Novik* è gravemente danneggiato, un torpediniera affondò. Il *Retvisan* ebbe nuove avarie. Dopo due ore di cannoneggiamento la flotta giapponese si ritirò in perfetto ordine.

L'artiglieria russa occupa le altùre dominanti la baia del Piccione.

Cadrà fra quindici giorni

Londra, 1. — I giornali inglesi affermano che Porto Arturo non potrà resistere a lungo. Il *Daily Expres* ha da Tientsin che la guarnigione e popolazione di Porto Arturo sono ridotte già ora alla mezza razione. I viveri rincarano di giorno in giorno. Le truppe di terra sono demoralizzate in seguito ai continui attacchi dei giapponesi. Il corrispondente del *Daily Express* dice che i russi difficilmente potranno resistere quando i giapponesi incominceranno l'assedio anche da terra. La fame costringerà i russi a capitolare.

Il corrispondente parigino del *Times* comunica di avere da fonte attendibile che se Porto Arturo fosse tagliato fuori dalle comunicazioni non potrebbe resistere più di quindici giorni. Sinora le munizioni per i forti furono trasportate per mare nelle fortezze; adesso non è più possibile il farlo, perchè i giapponesi sono padroni del mare. Le truppe che partono per la Manciuria devono trasportare da sè le vettovaglie e contemporaneamente si deve provvedere alle truppe che si trovano già nella Manciuria, non essendosi pensato prima a fare grandi provviste di vettovaglie.

Il padrone del mare

Londra, 1. — A provare che il Giappone è padrone del mare, il *Daily Express* annuncia che sabato sarà ripreso il servizio postale fra Sciangai ed il Giappone e che i piroscafi del servizio regolare navigheranno senza scorta.

Lo czar nell'Estremo Oriente

Milano, 1. — Si ha da Pietroburgo che lo czar intende partire per l'Estremo Oriente, malgrado il parere contrario di Kuropatkin.

Asterischi e Parentesi

— I *reporters* militari.

Bisogna riconoscerlo, i più grandi *reporters* militari sono gli Inglesi... Hanno anzi un poeta che seppe degnamente cantarli, in prosa è vero, ma in una prosa alata...

Di essi traccia infatti tutta una serie di profili Kipling, il grande poeta dell'imperialismo britannico, in quel suo romanzo che è un capolavoro di sentimento, di psicologia e di azione: *La luce che si spegne*...

Eroe di esso è appunto un *reporter*, un giovane pittore che manda dal Soudan degli schizzi sulla guerra: Dick...

Ferito da una terribile sciabolata alla fronte, guarisce e ritorna a Londra; ma dopo alcuni anni i nervi ottici, stati offesi, lentamente si atrofizzano ed egli, a poco a poco diventa cieco.

Scoppia nuovamente intanto una di quelle infinite guerre coloniali, cui è ormai avvezza l'Inghilterra.

Tutti gli amici di Dick sono in gran fermento... Torpenhow, l'ardente e delicato Torpenhow, prepara le valigie; Kenen, l'aquila guerresca, riordina il suo corredo; l'«Antilope», il più anziano fra i corrispondenti militari e di cui nessuno ricorda più il nome ma che tutti chiamano l'«Antilope» appunto perchè il più antico, il più potente, il più enorme corrispondente militare inglese, l'«Antilope», costella di spilli e di bandierine una grande carta africana...

Tutto quel manipolo di uomini strani ed ardimentosi, che del loro mestiere fecero una sacra missione, sono fermenti d'impazienza.

Resta solo, nella sua piccola camera, il povero Dick, costretto all'inazione, piombato nella notte che non ha più aurora...

Sente giungergli da lontano, come per virtù di un'eco miracolosa, lo strepito delle armi. Ed allora, poichè è solo, senza amore, condannato ad una vita inutile, vuole morire... Ma morire *laggiù*, ove visse ore così belle, ove sono ora i suoi compagni... Vende tutto e parte... Sbarca in Africa e corre verso il campo, fatalmente attratto verso la morte che sarà la sua liberazione. La cavalcata che egli fa — sul dorso di un cammello — di notte, guidato da un inado *mekari*, è qualche cosa di paurosamente fantastico...

— Scendi — gli grida furiosamente l'amico Torpenhow, vedendoselo comparire dinanzi, sul suo cammello, coll'aria di un fantasma inconscio, fra il fragore della fucileria araba — scendi e nasconditi dietro il tuo cammello!...

— No! Ti prego di condurmi sulla linea di fronte, in faccia al nemico...

— Discendi, Dick! Discendi, imbecille...

E Dick, obbediente, discese...

Ma fu come un albero abbattuto da una spinta... Una palla misericordiosa gli aveva attraversata la testa..

. . . .

Il tipo del giornalista in guerra era ben degno di trovare il suo poeta, il poeta che ne sapesse magnificare tutte le virtù, tutte le complesse virtù, e l'ardimento e il disinteresse e la balda genialità...

E queste nessun poeta avrebbe potuto fare con più commossa frase e con più alto lirismo di Rudyard Kipling.

**

— Un numero unico regale.

Tal si può chiamare il numero unico del *Sinite parvulos venire ad me* sotto l'alto patronato di S. M. la Regina d'Italia, e al quale collaborarono le principesse reali con una concordia, con una grazia ammirabile.

Vi brilla uno scritto autografo di Margherita di Savoia, Regina Madre, che ci onoriamo di riferire per intero:

Aiutate i bambini tanto prediletti dal Divino Salvatore nella sua vita terrestre. Un giorno sulla lunga e luminosa scala, che conduce al Paradiso, troverete molti bambini, i quali, liberati alle miserie umane, salgono nella loro celeste dimora: essi vi renderanno l'aiuto che avrete dato ai loro fratelli, rimasti sulla terra, e vi apriranno le porte del Paradiso! *Margherita*

Fra gli uomini di Stato, collaboratori al Numero unico aristocraticamente splendente per i fregi e per i tipi citiamo Costantino Nigra e Luigi Luzzatti. Fra gli scritti dei grandi artisti primeggia un autografo di Verdi per una sottoscrizione a favore dei feriti nella guerra dell'indipendenza; il sommo Maestro per il primo ne dà l'esempio. Gli operisti moderni Boito, Puccini, Leoncavallo, Franchetti, Giordano, e anche il Massenet (cui piace esser chiamato maestro franco-italo), e il Perosi, e il Martucci, e Amilcare Zanella, e Tosti contribuirono alla pubblicazione superba. Vi è anche un nordico: Il Grieg.

Fra i prosatori e poeti: De Amicis, Barrili (che scrisse la prefazione) Boccardi, Fogazzaro, Raffaello Barbiera, Ada Negri, Mario Rapisardi, Verga, Graf, Pascarella, Leopoldo Pullè, Renato Fucini, Luca Beltrami...

E fra gli illustri della scena: Adelaide Ristori, Giacinta Pezzana, Tommaso Salvini.

Un poesia tedesca d'un celebre poeta tedesco, amico e ospite d'Italia: Paolo Heyse. Un disegno inedito di Giovanni Segantini (un tramonto alpino) è fortissimo. Ma quanti altri bei disegni (notiamo uno del Monteverde) abbelliscono ancor più il *Numero regale*, ch'è opera di squisita intelligenza e di dedicata carità.

**

— Contro i giornali lotteria.

Ne ha dato già un cenno il nostro giornale. Ma mi piace riferire quanto

scriveva l'altro ieri il *Messaggero*, invocando una legge dall'on. Luzzatti:

« Se un povero diavolo, così si esprime l'articolista, per buscare qualche soldo, mette un pollo alla riffa, per lui non vi è nè compassione, nè riguardi, e lo si condanna a tamburo battente; ma se l'abuso è commesso da un giornale autorevole o temuto dal Governo, allora la legge diventa un'indecente burla, ed il giornalista, uscendo per il rotto della cuffia, ne ride come un matto e.. prepara una lotteria!

« L'on. Luzzatti, ministro del tesoro e *interim* delle finanze, ha detto di non voler tollerare simili abusi, ed ha già preparato un progettino di legge per farli cessare, e noi lo preghiamo di presentarlo senza indugio al Parlamento. Questa sarà un'opera di vera giustizia. Diventeremo davvero tutti uguali davanti alla legge, ed il pubblico, nella scelta di un giornale, seguirà esclusivamente *l'impulso delle proprie opinioni politiche* e non più quello della speranza di vincere un terno o un ambetto. E anche questo sarà tanto di guadagnato *per la formazione d'una vera opinione pubblica* ».

**

— Un epigramma sulla guerra.

Il russo furibondo
decise, in questa guerra andare a fondo...
E serba, infatti, tale una condotta
che va *a fondo* perfino con la flotta.

**

— Fra due corrispondenti americani.
— Io sono certo di mandare sempre le notizie prima di chiunque altro!
— Beum! E come fai?
— Le invento.

**

— L'ultima.
— Lo sapevi? L'imperatore della Corea si chiama Li Si.
— Non vorrei che, causa la guerra, diventasse Li No.

Cronaca Provinciale

PER LA FERROVIA CARNICA
Una dimostraz. a Forni di Sotto
Gli articoli del « Giornale di Udine »

Ci scrivono da Tolmezzo, 1:

Da una lettera pervenutami tardi rilevo che a Forni di Sotto domenica ebbe luogo una grande dimostrazione popolare a favore del comm. Renier, dell'ing. Valussi, vostro collaboratore, per gli articoli veramente splendidi per logica e perspiquità comparsi nel *Giornale di Udine* e di quanti propugnarono la costruzione della tanto invocata ferrovia Stazione Carnia - Villasantina.

Si riunì subito d'urgenza anche il Consiglio Comunale, che approvò ad unanimità il seguente telegramma al comm. Renier:

Momenti supremi, sforzi supremi. Consiglio Comunale plaude opera vostra per ferrovia Carnia, prosegua coraggiosamente impresa sapendo star con noi giustizia, umanità.

All'ing. Valussi fu poi inviato quest'altro:

Letto vostro articolo per ferrovia Carnia intero Consiglio Comunale ringrazia sentitamente V. S. strenuo difensore interessi nostri pregandovi continui vostra valida protezione.

Da MERETTO DI TOMBA
La latteria di S. Marco

Sabato 27 p. p. nel pomeriggio ci occorse di passare per S. Marco frazione del comune di Meretto di Tomba e oltre al desiderio di salutare l'amico Pre Fabio ci sentimmo mossi dal desiderio di visitare la latteria sociale.

Francamente crediamo che quanti si occupano dell'industria del caseificio, che si interessano di latterie sociali, che tengono dietro alle varie istituzioni cooperative devono poter dire che hanno visitato la latteria di S. Marco ove i più recenti progressi dell'industria casearia si vedono in attività.

Tutto si può discutere, e le impressioni nostre le abbiamo desiderate spontanee così che la visita alla latteria fu precedente all'incontro coll'amico presidente dell'istituzione.

Ci rincrebbe non poter intrattenerci col casaro che era momentaneamente assente.

Chi ha presente alla memoria (e saranno molti), l'impianto del caseificio dei Tremonti alla mostra di Udine dello scorso anno, trova la riproduzione stessa a S. Marco e per di più constata la praticità, e la rispondenza reale nella applicazione delle caldaie.

La latteria di S. Marco non è grande, ma è suscettibile di lavorare varî ettolitri di latte, e cerca — senza pregiudizio dell'allevamento dei vitelli — di ritirarlo dai paesi vicini. Accontenta, fin troppo, i soci portatori col concedere che per turno facciano confezionare i prodotti del caseificio come ognuno desidera, però prevale la fabbricazione del formaggio grasso, e conseguentemente del burro bianco.

Ciò è quanto più praticamente si addimostra consigliabile nelle latterie friulane di qua e di là del Tagliamento.

S. Marco ha una latteria ottimamente istituita e che sarà per dare molti risultati. Vedano i numerosi paesi e comuni vicini di rispondere all'appello che si fa richiedendo il loro latte. Lo mandano a prendere, in certi casi anche lo pagano a prezzo di vero interesse economico per il produttore. Che si possa dire di no perchè lo si destina all'allevamento dei vitelli è logico, ma che si dica di no perchè si preferisca casa per casa far da soli e formaggio e burro.... sono cose che puramente nessuno potrà credere che si affermino per rispondere all'interesse della saccoccia e bontà dei prodotti.

Chi mai può, anche praticamente disconoscere l'utilità di produrre forme di formaggio di un dato peso, salate e ben conservate per il consumo dopo la stagionatura opportuna? Chi potrà paragonare il burro che si produce prontamente colla scrematrice, di confronto a quello dalla panna acida... e via. E' perfettamente superfluo insistere su questo punto. La materia prima — il latte non manca nel territorio intorno di S. Marco, senza pregiudizio dell'allevamento dei vitelli, scopo precipuo a cui si dedicano i nostri allevatori friulani. Poi che il latte lo si manda anche a prendere nei paesi, ne si fa concorrenza ad altre latterie, c'è ben motivo per considerare la latteria di S. Marco un piccolo progresso di una industria che ha nella provincia nostra, assunta una notevole importanza. *R.*

Da PAGNACCO
Un delitto confessato in punto di morte
Un innocente condannato

Negli scorsi giorni si diffuse la voce che un contadino, che stava per morire, si era confessato autore di un delitto per il quale era stato condannato un altro.

Quattordici anni fa nel comune di Pagnacco si tenne una festa privata fra alcuni amici.

Nella sera mentre molte persone, alcune delle quali anche di Udine, si trovavano raccolte in una sala furono esplosi due colpi di fucile che produsse grande terrore in tutti i presenti. Fortunatamente non avvennero disgrazie ma subito si è stabilito che il colpo era stato esploso a scopo di vendetta.

Un giovanotto del paese venne arrestato e malgrado le sue proteste di innocenza il Tribunale di Udine lo condannò alla grave pena di tre anni di carcere.

Il disgraziato scontò la pena e quindi con la propria famiglia abbandonò il paese.

Tempo fa certo Giocchiatti, presso a morire, chiamò a sè i famigliari e, come abbiamo detto prima, confessò di essere stato lui l'autore del delitto per cui un giovane innocente scontò tre anni di carcere.

La notizia fu tenuta per parecchio tempo segreta, ma propalatasi in questi giorni produsse una grave impressione.

Tutti si augurano che l'innocente condannato possa venire riabilitato.

Da TARCENTO
UN UOMO ATTERRATO DA UNA CARROZZA
Si trova in gravissimo stato

L'altra sera Francesco Bulfone d'anni 59 da Collarumiz e Augusto Matteis, ritornavano a casa alquanto alterati dal vino; giunti vicino alla stazione, una carrozza che veniva al trotto atterrò il Bulfone.

Il caduto venne subito soccorso e trasportato alla sua abitazione e posto a letto.

La mattina però chiamato il medico comunale, questi riscontrò all'infermo la perforazione del polmone sinistro, e la rottura di due costole.

Lo stato del Bulfone è gravissimo e si teme debba soccombere.

Anche al Matteis, toccò una ferita ad una mano, e dichiarò ai carabinieri di non ricordarsi di nulla.

Nessuna traccia dell'investitore che è attivamente ricercato.

Da MANIAGO
Società coltellinai

Nel pomeriggio di domenica la Società fra i coltellinai tenne la riunione annuale.

Approvato il bilancio e letta la relazione dei Sindaci si passò alla nomina delle cariche.

Riuscirono eletti a Sindaci il dott. conte N. d'Attimis, il cav. A. Faelli ed il sig. G. Cadel.

A supplenti, i signori Giuseppe Zecchin di Angelo e Gioacchino Mazzoli-Segat.

Ad amministratori i signori G. Centa, C. Angeli, Carlo Vallan, Giovani Querina e L. Mazzoli-Chiasais.

Da GEMONA
Un centenario

Nell'ultima seduta consigliare venne deciso di degnamente solennizzare il centenario della morte dell'illustre concittadino padre Basilio Brollo. Allo scopo venne dato incarico all'egregio nostro sindaco sig. Stroili di accordarsi col presidente della neo società Pro-Gemona dott. Federico Pasquali per concretare e rendere veramente solenni i festeggiamenti che si faranno nel mese di giugno o luglio

Da CODROIPO
Recite a beneficio del Patronato scolastico — Una Società operaia a Sedegliano

Ci scrivono in data 1:

Il Comitato del Patronato Scolastico sta organizzando un corso di rappresentazioni teatrali a suo proprio beneficio.

La prima avrà luogo fra pochi giorni.

**

A Sedegliano ad iniziativa di quel sindaco cav. uff. Bernardino Berghinz, sorgerà quanto prima una Società operaia di M. S.

In una riunione preparatoria tenutasi domenica, presieduta dal sig. Berghinz, si è discusso lo statuto e raccolte numerose firme di soci.

Domenica 6 avrà luogo l'assemblea generale per la nomina delle cariche e per altre operazioni preliminari.

Da PORDENONE
Per il pane e per la carne

Nella seduta di ieri a sera la Commissione Comunale d'annona ha così stabilito il nuovo calmiere sul pane, farine e carni.

Pane bianco di I. qualità al Kg. L. 0.42; Pane misto di pura farinella id. 0.34 — Farina di granoturco nostrano perfetta id. 0.22; Farina di granoturco estero perfetta id. 0.20 — Carne di bue, quarto posteriore id. 1.50; id. id. anteriore id. 1.30 — Carne di vitello, quarto posteriore 1.70; id. id. anteriore id. 1.50 — Carne di vacca id. 1.25.

Il calmiere stesso andrà prossimamente in vigore; probabilmente nell'entrante settimana.

Il pane dev'essere ben cotto e non contenere sostanze dannose alla pubblica salute.

Fino all'andata in vigore del nuovo calmiere resta vigente quello attuale.

Da BUTTRIO
La verità sui furti

L'egregio Sindaco ci scrive:

Egregio Signor Direttore

Buttrio, 2 marzo 1903.

Leggo nel N. 51 del di Lei riputato giornale che «.. Anche qui la cronaca dei furti va crescendo e *tutto il paese ne è veramente impressionato.*» E la corrispondenza continua narrando che si rubano perfino i grimaldelli.

I grimaldelli invece non furono punto rubati, ma erano caduti, ed erano inavvertitamente stati gettati, fra i ferravecchi nella medesima officina, come ebbe a constatare anche la Benemerita.

E' vero però che recentemente è avvenuto un furto di una ventina di lire in casa dei signori Conti D'Attimis Maniago, ma la cronaca finisce così.

Le sarò perciò grato di un cenno di rettifica per il buon nome del mio paese

Con osservanza di Lei

devotissimo
Giacomo Annoni

Da PONTEBBA
Le gesta dei ladri continuano

I ladri, durante la notte scorsa, rotta una lastra nella parte superiore della porta, sono entrati nella bottega del signor Plazzotta Giacomo ed hanno rubato pane, tonno ed una quantità discreta di certe paste dolci dette volgarmente « ossi da morto ».

Poi, muniti di una accetta, trovata nel retrobottega, scassinarono il cassetto ove il Plazzotta tiene i soldi e portarono via una ventina di lire in monete di rame e nichelio italiane ed austriache, e, compiuta l'opera, uscirono indisturbati dalla porta che dà sul cortile.

I sospetti caddero subito sul noto pregiudicato Nascimbeni Andrea, e difatti il delegato signor Gattinoni, con la benemerita, si recò tosto in casa di lui, e, fatta fare una minuziosa perquisizione rinvenne sotto il pagliericcio alcuni dei famosi « ossi » che il Plazzotta tosto riconobbe essere di sua fabbricazione. Il Nascimbeni, nonostante si mantenesse negativo, venne tratto in arresto perchè vi sino prove schiaccianti a di lui carico.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Fra una ruota idraulica

La bambina Mion Lucia di anni 7, trastullandosi presso una ruota idraulica del mulino del sig. Zuzzi, scivolò e vi cadde fra le pale.

La ruota si muoveva lentamente; cosicchè, appena la bambina, cadendo, la toccò, una zoccola del piede vi si insinuò tra il muro e l'orlo della pala. La ruota si fermò, perchè era mossa da pochissima acqua.

Alle grida della fanciulla accorsero tre uomini che lavoravano lì presso e la tirarono su.

Riportò, solo miracolosamente, una lacerazione al malleolo ed una compressione al piede destro.

Da SPILIMBERGO
Conferenza Romano

Nella vasta sala dell'Operaia in Pinzano ieri il cav. prof. Romano tenne un'applaudita conferenza sull'allevamento del bestiame.

DALLA CARNIA
Da TOLMEZZO
Falsi monetari

Alla fine di gennaio veniva arrestato in Austria certo Giuseppe Migotti da Collina (Forni Avoltri) siccome colpevole di spaccia banconote false.

Il giorno 28 febbraio si recava a Collina il giudice istruttore di questo Tribunale col vice cancelliere Cocitti per eseguire una perquisizione nell'abitazione del Migotti.

Credesi che non sia stato trovato nulla.

UN CURIOSO E PICCANTE INCIDENTE...

Como 1. — A Bardello, un marito ubbriaco, uscendo di casa e trovando un amico senza tetto, gli offerse il proprio letto. L'amico accettò, salì in casa, si coricò presso la moglie dell'altro senza che essa s'avvedesse del cambio. Tornato poscia il vero marito; alla moglie fu noto l'errore, ma pare troppo tardi. L'amico fuggì, e il marito riparò in Isvizzera avendo la moglie espresso l'intenzione di denunziarlo.

Voleva entrare in monastero!

Siracusa, 1. — Sul treno proveniente da Vittoria viaggiavano oggi in uno scompartimento di terza classe una monaca e un giovanotto, che si spacciava per il di lei nipote.

Fermatosi il treno alla nostra stazione, i carabinieri intimarono l'arresto dei due. Condotti alla caserma fu accertato la zia essere veramente una monaca, ma che il finto nipote, era una nipote, di nome Adelina Maranzio avvenente diciottenne, svelta, elegante, figlia di Pietro da Ragusa, la quale si era travestita per eludere la sorveglianza paterna e recarsi, accompagnata dalla zia a Roma, per chiudersi in un monastero.

Truccata alla meglio, teneva gli occhiali bianchi, il cappello a cencio, la cravatta fiammante, l'abito nero, un piccolo mantello.

Si attendono disposizioni da parte della famiglia.

La presa di 3 magnifiche aquile reali

Domodossola, 1. — Nelle Lepontine furono in questi ultimi giorni prese 3 stupende aquile reali (aquila vivisator) misuranti ad ali aperte 2 metri e mezzo.

Tutte e tre furono catturate a mezzo di forti tagliuole.

PER UN GIOVANE MORTO
In memoria
di Leonida D'Agostini

La cosa terribile, che pure, dopo le ultime notizie, aspettavo di ora in ora, mi fu, per accidentale combinazione, comunicata oggi soltanto, benchè accaduta due giorni fa!... Così il mio pensiero, volato subito a cercarti, non ti ritrova più nel giorno, in cui il letto del dolore ti teneva ancora prigioniero fra il tragico riso dei fiori, ma è costretto a seguirti ormai nell'ultimo viaggio!...

T'accompagnerà tutto il piccolo mondo che fu tuo: dai genitori, ancora straziantemente attoniti e increduli, al conoscente che ti avvicinò appena! Eppure, benchè io veda tutti quei volti umani diversamente dolenti, l'imagine di una cosa, di una gran cosa inanimata, mi attira, mi suggestiona, e a me giovane, che ti vide e ti sentì giovane, nelle tue ardite parole disfidanti, strappa le lacrime più vive, mentre unisco anch'io l'anima a quello di coloro che t'accompagnano laggiù laggiù!... Io penso sia oggi una bella giornata di sole, e vedo fuori di porta, quella porta triste.... la splendida corona delle Alpi profilarsi netta, imponente, superba, nell'effuso azzurro infinito!... Ecco, in mezzo il sovrano di tutte quelle cime: bianco, scintillante, il Canin è là, fiero, de' suoi ghiacciai, de' suoi burroni, de' suoi pericoli, fiero dei fremiti di desiderio, d'impazienza e di sfida, onde, per esso, si accendono le giovani vite!... Se ti fosse dato, in quest'ultimo triste viaggio, di rivolgere ancora uno sguardo alla terra, non cercheresti forse subito coll'occhio bramoso, quel gigante, la cui bianca vetta risplendente al sole, pare inviarti ancora il solito invito?... Forse, là, su quelle cime nevose, il tuo pensiero purificato dall'aria e dalle grandi solitudini, pensava le superbe altezze dell'anima!... Per uno dei tristi capricci del destino, ti lasciai fanciullo viziato, caparbio, rustico, e, con quel vago e poco benevolo ricordo nel cuore, ti ritrovai, fatta donna anch'io, vent'anni dopo. Che rivelazione cara e inaspettata fosti per me in quel memore giorno! Era un bel pomeriggio d'autunno; sotto un viale ombroso, ci riposavamo d'una corsa in bicicletta; parlavi, parlavi... e, intuendo ch'io pure accarezzavo qualche sogno egregio, mi esponevi il tuo! Uno spirito colto, originale, intraprendente si manifestava da ogni tua parola! Il desiderio dei viaggi, la smania di assistere a grandi esperimenti scientifici interessanti i tuoi studi e la tua professione, la noncuranza dei mezzi materiali ch'eri certo di poter procurarti da te medesimo, tutto era promessa d'una vita utile e insigne! Sono certa che avresti raggiunto la meta! Mentre, acceso d'entusiasmo, raccontavi d'aver, dopo giorni di dure fatiche, e notti freddo e disagiate, superbamente esultato al primo raggio mattutino, scintillante sulle nevi della difficile cima raggiunta, e sulle meravigliose visioni montane sottostanti, io intuivo che un giorno (e forse non lontano) avrei udito te narrare, con più superba esultanza, la tua gran lotta contro le aspre difficoltà della vita, e il beato possesso dell'alto e luminoso culmine della vittoria!

Sì, saresti riuscito! Questo è il più grande dolore! Forse non si perdono le anime! La nobiltà e l'altezza di quelle che assomigliano alla tua, ne sono la più gran prova, poichè il lume dello spirito, di fronte a cui troppo appare meschina e imperfetta la materia comune a ogni creatura inferiore, dev'essere eterno! Forse in una sfera più lieta, compirai il tuo sogno ardito! Ma intanto il tuo nome, il *nostro* nome, non suonerà più qui! Io ero contenta di vedere in te l'ultimo rampollo della nostra stirpe, colui ch'era destinato a continuare, nelle generazioni, il nome di mio Padre!..... Anch'Egli come te amava le cime, che forse potrebbero porvi entrambi nel triste numero delle loro appassionate vittime! Ed Egli, col sacrificio, col lavoro, colla lotta, era arrivato là, dove aveva mirato ne' suoi sogni, il giovane povero, gracile, ma fidente nella sacra fiamma dell'ingegno, da cui si sentiva acceso lo spirito eletto!.... Egli ha lasciato la vita quando appena aveva afferrato la vittoria; tu, quando stavi misurando, baldo e disfidante, come fosse l'altezza d'un'alpe, il cammino che da lei ti separava! Egli è arrivato a lasciare un nome e un rimpianto nel paese per cui spese la vita! Ma se il tuo nome e il tuo ricordo, povero giovanetto, non hanno avuto il tempo d'imporsi fuori dell'affettuosa cinta della famiglia, devi essere pur fiero (se il tuo spirito è ancora presente fra noi) che oggi, nella famiglia, il tuo nome venga pronunciato insieme a quello del Padre mio, e che in te si pianga non soltanto una giovinezza perduta, ma ancora la recisa speranza d'un eletto destino!

Noemi Trenti D'Agostini

Pietroburgo, 12/25 - 12 - 1904.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 2 Marzo ore 8 Termometro 3.4
Minima aperto notte +1.6 Barometro 748
Stato atmosferico: vario Vento: N
Pressione: crescente Ieri: burrascoso
Temperatura massima: 6.4 Minima 2 —
Media: 4.680 neve caduta mm. 21.5

Il Circolo socialista

Iersera il Circolo Socialista udinese discusse intorno alle istruzioni da dare ai suoi rappresentanti che parteciperanno al prossimo Congresso regionale socialista di Venezia.

Se nostre le informazioni sono, come crediamo, esatte, prevalse anche fra i socialisti udinesi la corrente intransigente, vale a dire il criterio di staccarsi dai radicali e lottare col proprio programma e i propri uomini.

Furono poi nominati i due rappresentanti al Congresso di Venezia.

La questione dei fornai
L'ordine del giorno votato ieri

Si è riunita ieri in Castello l'assemblea della lega lavoranti fornai aderente alla Camera del Lavoro.

Molti i presenti e grande elettricità; assume la presidenza il segretario della Camera stessa che brevemente fa la storia delle trattative passate con le Autorità locali e raccomanda di ponderare pure le decisioni che saranno per prendersi.

Segue Savio del Consiglio Direttivo della Lega; rifà la storia dell'agitazione ed invita i compagni a restare solidali.

Si approva poi il seguente ordine del giorno:

I lavoranti fornai riunitisi oggi, sotto la presidenza del segretario della Camera del Lavoro;

esprimono i loro ringraziamenti alla Autorità amministrativa e politica, e specie al sig. Prefetto ed al pro sindaco, per l'interessamento spiegato a fine di smussare la caparbietà dei proprietarii e far risolvere bonariamente l'agitazione;

protestano contro il contegno dei padroni, i quali insistono sul pagamento a *settimana*, senza addurne le ragioni, mentre prima firmarono un contratto pel pagamento stesso a quintalato, che vergognosamente violarono; additano alla cittadinanza che le loro richieste, basate su dimostrazioni economiche, di fatto, sono state riconosciute giuste e ragionevoli da tutte le autorità, le quali, mentre lodano pubblicamente il contegno serio e solidale dei lavoratori, disapprovano quello gretto, meschino dei padroni; insistono sempre sul pagamento a quintalato, sistema di mercede usato — tutt'ora con evidente guadagno — da parecchi dei padroni stessi:

e per dimostrare le loro primitive pacifiche intenzioni di comporre bonariamente la vertenza, prima d'addivenire ad una decisione qualsiasi;

mentre affermano la loro fiducia nella graduale municipalizzazione del pane, che solo potrà assicurare una stabilità nelle condizioni economiche degli operai e diminuire la disoccupazione e servirà, nello stesso tempo, a produrre genere igienicamente migliore

dichiarano

di attendere che il sig. Prefetto esplichi le trattative novellamente da lui iniziate;

e plaudono all'operato dei propri rappresentanti e del segretario della Camera del Lavoro.

Cronaca del maltenpo

Qui continuò a imperversare la bufera, con pioggia e vento.

Stamane la montagna si è alquanto schiarita; ciò che devesi ritenere buon segno.

In tutta l'Alta Italia perdura il maltempo.

Ieri a Milano e in tutta la Lombardia ha nevicato copiosamente.

Un arciduca di passaggio

Col treno di lusso di questa notte passò per questa stazione, diretto a Cannes, in istrettissimo incognito, l'Arciduca Ranieri prozio del nostro Re.

La Gara di scherma
degli ufficiali e sott'ufficiali del 79 fanteria

Ieri presso il 79° fanteria ebbero luogo le gare finali di scherma uso duello (sciabola e spada 2 colpi) fra gli ufficiali ed i sott'ufficiali del reggimento.

La giuria era composta dei seguenti ufficiali:

Colonnello cav. Arpa comandante del 79° reggimento Presidente.

Erano giudici di campo:

Tenente id. Romeo cav. Giuseppe, maggiore Cangenie cav. Alfido, capitano Ronchi, sig. Francesco id. conte Anguisssola sig. Annibale, Direttore del combattimento cap. sig. Ronchi.

I premi consistevano in una medaglia d'oro per la sciabola ed una d'argento per la spada tanto per gli ufficiali che pei sott'ufficiali.

Gli assalti cominciarono alle 10 1|2 e terminarono alle ore 12.

Riuscirono vincitori, per gli ufficiali, il tenente Fabris sig. Augusto guadagnando la medaglia d'oro per la sciabola e quella d'argento per la spada; pei sott'ufficiali la medaglia d'oro al furiere Barbieri e quella d'argento al furiere Fanti.

Tanto le medaglie che i diplomi furono dal comandante il reggimento, con elevate parole e manifestazioni di compiacimento, distribuite sul luogo stesso della gara.

Camera di Commercio
L'importazione del mais

Il Consiglio sanitario della provincia di Udine, nella seduta del 25 febbraio p. p. ritenne che, in seguito al nuovo regolamento per la prevenzione e cura della pellagra, non è più necessario il certificato sanitario d'origine per l'importazione dell'estero del mais.

Stimò infatti il Consiglio che sia sufficente garanzia la visita che al mais importante fanno i periti nominali della Prefettura.

Macello comunale

Durante il mese di febbraio vennero introdotti nel pubblico Macelio di Udine i seguenti animali:

Buoi 105, vacche 86, civetti 2, vitelli 756, castrati 16, pecore 20, suini 298.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 1350.74.

I prodotti del dazio consumo
nel mese di febbraio

Il Municipio ci comunica:

Gli introiti del dazio consumo nel mese di febbraio 1904 ammontarono a	L.	66,918.32
Quelli del febbraio scorso anno furono di	»	67,332,52
Quindi in meno	L.	414.20
Gli introiti a tutto febbraio 1904 furono di	L.	139,729.93
e quelli a tutto febbraio 1903	»	139,499.94
Quindi in più	L.	229.99
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel febbraio del 1904 fu di	L.	335.85
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	278.60
Totale	L.	614.45

Le contravvenzioni constatate nel mese di febbraio 1903 sono 43.

Scuola popolare superiore

Questa sera mercoledì 2 Marzo 1904, alle ore 20.30, il Prof. N. Pierpaoli parlerà sul tema:

Elettricità e sue applicazioni.

Offerte per gli scolaretti
dell'educatorio «Scuola e Famiglia»

IX elenco. — Somma precedente lire 585,16.

Laura Tomaselli 5, Anna Parpan Cantoni 2, Elena Piccinini, 2, Elena Pordenon 5, Ermanna Maironi 2, co. Carolina Cavalli Capello di Trento 5, Gino Murero 3, co. Vittoria de Concina 5, Arteme Calderara 1, Rosa Monici 3, Giacomo Comessatti 5, co. dott. Vincenzo Orgnani 2, co. Lucia Agricola 5, N. N. 1, Caterina Colussi 0.30, Maria Tonini 1, Regina Modotti 5, N. N. 2, I. Piva e V. Perini 2, Margherita Berghinz Berlingieri 5, Cesira Gussio bar. di S. Lorenzo 5, Olga Rossi Renier 5, Ottone Carrara 2.75, N. N. 0.80, Isabella Mantovani Orsetti Piccinini 2, Antonio Della Rosa 1, co. Teresa Florio de Concina 5, co. Camilla Billia de Concina 5, Anna Fantoni 2, famiglia profes. Marchesini 2.

Totale lire 675.

La tavolozza del gioielliere.

Pochi sanno, forse, che l'arte del gioielliere è una delle più difficili. Nel dire *arte* non alludiamo alla parte strettamente tecnica; ma bensì a quella che riguarda la genialità ed il buon gusto del gioielliere. Oltre alla indispensabile conoscenza di distinguere le pietre buone dalle false, il lavoro più essenziale di questo artefice è di unire le gioie, legandole insieme in modo da far ben risaltare i vivaci riflessi e gli sprazzi di luce di esse. Il gioiliere possiede una tavolozza ben ricca cui attingere per le sue «creazioni.» I rubini orientali, le ametiste, gli opali, i topazi, gli zaffiri, le perle, il granato di Siria, il diamante sono altrettanti colori, ciascuno dei quali ha un'infinita gradazione di toni. Di tuttociò il solo gioielliere artista si rende ragione; giudica nel suo lavoro dei felici accoppiamenti delle gemme; vede quanto è armonico, e quanto stride; combina gli effetti più vibrati, con rispetto dell'intonazione; si accorge dei fini e delicati rapporti; dà, in una parola, all'oggetto prezioso il carattere di signorilità e di distinzione che è nel suo temperamento d'artista.

L'arte del gioielliere ha molto progredito a questo riguardo, ed in Italia il Calderoni di Milano è uno dei pochi che abbiano il dono di sapere attingere con discernimento dalla rutilante e magica tavolozza. (2)

Una notizia interessante specialmente per le signore si è che nel ricco negozio della signora Ida Pasquotti Fabris trovasi, causa la fine di stagione, un ricco assortimento di finissimi articoli invernali posti in vendita colla reale riduzione del 50 per cento.

Le signore che vogliono accoppiare l'economia al buon gusto, sono avvisate.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di due conferenze sospese

Ci scrivono:

Un curioso desiderebbe sapere perchè sui manifesti annuncianti le due conferenze che doveva tenere la settimana scorsa il sig. *Costantini Rodolfo* sul tema: «Gli Italiani all'Estero» non venne pubblicato per esteso il cognome del conferenziere, ma semplicemente l'iniziale *C. Rodolfo*

Il signor Costantini Rodolfo ha mandato anche a noi una lettera nella quale dice di non essere clericale e sostiene che le annunciate conferenze sono a beneficio degli italiani all'estero. Il signor Costantini Rodolfo dice anche d'avere l'appoggio dei barbieri udinesi.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
L'«Asilo Notturno» di Massimo Gorki

Stasera una novità, che attirerà molta gente: *L'Asilo Notturno*, scene dei bassi fondi sociali russi, del romanziere oggi più in voga fra gli Slavi Settentrionali: Massimo Gorki.

Non è un lavoro drammatico nel vero senso; sono scene che si svolgono unite appena da un tenue filo, a somiglianza o imitazione che sia del teatro dialettale siciliano. Quante cose nuove ci vengono dall'estero che sono già vecchie e dimenticate in Italia!

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE DI PORDENONE
Farmacisti, attenti!

Il sig. Andera Milani, farmacista di Sesto di Reghena, e che da quasi 40 anni esercita la professione, credeva valersi della sua esperienza per somministrare medicine, specialmente alle persone colpite da febbre malarica, e per questo, un bel giorno, fu denunciato all'utorità giudiziaria.

Ieri dovette comparire avanti il nostro Tribunale per rispondere di contravvenzione agli art. 23, 27 della legge sanitaria e 78 del regolamento, per avere cioè: I.o esercitato abusivamente l'arte del medico; II.o somministrato medicine in dose e forme medicamentose senza ricette; III.o per aver applicato le targhette alle bottiglie contenenti le medicine.

Il P. M. avv. Farlatti, osservando che non è un esercitare l'arte del medico il suggerire alle volte qualche farmaco a chi é affetto di disturbi o mali comuni di nessuna importanza, ritirò l'accusa del primo capo d'imputazione e chiese condanna per gli altri due.

Il defensore avv. L. D. Galeazzi concluse per la completa assoluzione dell'imputato, ma il Tribunale lo condannò per il primo e terzo capo d'imputazione a L. 150 di multa oltre agli accessori di legge.

Una nuova scoperta di Marconi

I giornali inglesi annunziano una nuova scoperta di Marconi destinata a facilitare le comunicazioni di telegrafia senza fili a grandi distanze.

Secondo questa nuova scoperta, le antenne e le torri sarebbero soppresse e la trasmissione delle onde si farebbe a mezzo della superficie del mare: sarebbe inoltre ovviato agli inconvenienti prodotti dalle perturbazioni atmosferiche e si otterrebbe una migliore e più sicura sintonizzazione.

20 0 Giapponesi
che vanno eroicamente alla morte
Il giuramento di sangue

Roma 1. — La *Tribuna* ha da Tokio:

Per fare il tentativo di imbottigliamento di Porth Arthur si fece appello di uomini audaci.

Risposero 2000 giovani, i quali secondo l'uso dei *samurai* sottoscrissero la domanda col proprio sangue. Gli Stati Uniti e l'Inghilterra accolsero favorevolmente il protocollo giapponese-coreano.

Come il dottor Koerber
seguita a turlupinare gli italiani

Trieste 1 — La Deputazione triestina presieduta dal Podestà, fu ricevuta dal ministro Presidente e nel pomeriggio dal ministro della giustizia dott. Hartel. Alle sollecitudini riguardo l'Università a Trieste, i ministri risposero con le solite parole.

La Deputazione se ne ritornò sconfortata. Trieste non avrà l'Università. Ma date le attuali condizioni parlamentari dell'Austria non l'avranno nè Rovereto, nè Trieste, nè Gorizia, nè Capodistria. Al Parlamento il progetto governativo, se pur verrà presentato, troverà seria opposizione.

Dell'udienza di ieri il lato più interessante è il discorsetto che l'on. Ricchetti fece al dott. Koerber. Dopo avergli dimostrato che Trieste è l'unica città adatta, gli osservò che se il Governo si ostinerà a non riconoscere i diritti degli italiani all'Università a Trieste, si avrà un grande risveglio dell'agitazione studentesca.

Dott. I. Furlani, Direttore
Ottavio, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Sabbadini ringrazia commossa tutte quelle pietose persone che in qualsiasi modo onorarono i funerali del loro adorato Raffaelle.

Si sente poi in dovere di ringraziare specialmente gli egregi prof. E. Chiaruttini e dott. Faioni che tentarono ogni mezzo suggerito dalla scienza per salvare il povero estinto.

Udine, 2 marzo 1904.

COMUNICATO

Col 29 di febbraio ultimo scorso, il sottoscritto ha cessato dal suo mandato, per conto della spettabile Riunione Adriatica di Sicurtà, presso la locale Agenzia Braida, conservando i migliori rapporti commerciali.

Col 1. di Marzo fu assunto quale Ispettore dalla Spettabile Compagnia di Milano, istituto fondato nel 1826 accreditato e solido quanto la spettabbile Riunione Adriatica.

Il suo mandato oltre il Friuli, si esplicherà anche nelle provincie di Treviso e Belluno; nutre perciò speranza che il favore e la stima che godette in questa importante provincia, sotto gli auspici del non mai abbastanza compianto dott. Luigi Braida gli verrà conservata.

In questa lusinga, anticipa i più vivi ringraziamenti, facendo altresì noto che la Spettabile Compagnia di Milano è in Udine degnamente rappresentata dal sig. Giuseppe della Mora.

Manfredo Guadagni

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

AVVISO

per imprenditori sul punto di impegnarsi o già impegnatisi con fabbriche di mattoni in Germania

Comperate

il **formaggio** svizzero grasso e vecchio fino di buona ed ottima qualità a M. 1, 1.10 e 1.20 al chilo franco ogni stazione in Germania da *W. H. Schmidt* a *Ulm a/D* (Germania).

La **FARINA** per fare *polenta squisita* presso *G. Kimmelmann Sohn* a *Ulm a/D* (Germania).

POLENTA

Liefern am besten und billigsten Halser Mühlen werke.

Passau (Baviera).

FERNET - BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di Milano

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PRIMANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Le qualità non temono concorrenza — In ogni fattura è garantito OLIO PURO d'OLIVA GENUINO

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

Listino senza impegno per spedizioni come segue:

Franco stazione Porto Maurizio in damigiane da 10 fino a 55 Kg. da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO D'OLIVA garantito	**Mangiabile**	N.	0	L. **1.10**	il Kg.
» » »	**Fino**	»	00	» **1.20**	»
» » »	**Sopraffino Pagliarino**	»	000	» **1.30**	»
» » »	**Vergine Extra**	»	0000	» **1.40**	»

Franco di porto a destino recipienti gratis:

OLIO D'OLIVA garantito in damigianette da 5 litri circa a G. V. — FINO a L. 9 la Damigiana; FINISSIMO » 10 »

OLIO D'OLIVA garantito in stagnate contenenti 4 Kg. circa d'Olio per pacco postale. — FINO a L. 7 la Stagnata; FINISSIMO » 8 »

Pagamento contro assegno o contro rimessa anticipata per Vaglia cartolina

Indirizzo: Oleificio LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

SAPONE DI MARSIGLIA primissima qualità, specialità della Ditta LORENZO AMORETTI concessionaria dell'esclusiva per l'Italia della rinomata fabbrica MAGNAN.

Sapone da bucato al 72 0[0 d'Olio marca — *Abat jour* — a L. **62**
» » 60 0[0 » » — *Pot à eau* — » **56**

i 100 Kg. a pezzi di pesi diversi, in casse di 50 e 25 Kg. merce sdaziata franco stazione *Porto Maurizio.* — Si raccomanda ai rivenditori e alle famiglie per la sua finezza, per l'assenza di componimenti nocivi alla biancheria e per l'insignificante calo che subisce stagionandosi.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Gior.	a Trieste	da Trieste	a S. Gior.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.50	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.- -	18.36
		M. 20.53	21.39

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.36	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosolii, quali Alchermes, Anisette, Beneditine, Chartreuse, Coca, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rhum, Granatina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, o li Aromi specali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2 90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosolii in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth-Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonchè della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquorerie.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogheria e Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 2

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni — Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.ia Fabbricante Singer
ADCOCK & C.i concessionari per l'Italia

NEGOZI IN
UDINE - Via Mercato Vecchio N. 6
CIVIDALE - Via S. Valentino N. 9
PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 28

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti